



Registro dei datori di lavoro socialmente responsabili
Allegato 3 - Autovalutazione Micro imprese

A cura di



Revisione 00 del 31 marzo 2017

In collaborazione con :



Sezione A: Organizzazione e amministrazione

A1 - Amministrazione (trasparenza e partecipazione)

A.1.1. Esistono soci/e di minoranza, e/o dipendenti, tra amministratori/trici o tra i/le consiglieri/e di amministrazione dell'impresa?

A2 - Organizzazione, mappatura dei rischi, procedure e strategia

A.2.1. L'azienda possiede una missione e visione scritte, che integrano la sostenibilità, e che sono conosciute e diffuse tra tutto il personale?

A.2.2. Modello organizzativo d.lgs. 231/01 (con codice etico, procedure + OdV)

A.3 – Legalità e anticorruzione

A.4.1. Presenza requisiti del “Rating di Legalità” dell’AGCM-Antitrust (livello avanzato, due stelle) anche senza limiti di fatturato minimo

A.4.2. Presenza procedure anticorruzione o “Protocollo legalità” Prefettura/ Confindustria o accordi con organizzazioni. del “Terzo Settore” o Piano Anticorruzione L. 190/2012

A4 – Gestione finanziaria, trasparenza e fiscalità

A.4.1 L'impresa investe le proprie liquidità in prodotti di investimento sostenibile e responsabili (SRI) e/o presso Banche di Credito Cooperativo, Casse Rurali, banche o SGR etiche, quali ad esempio quelle appartenenti a Febea (Federazione Europea delle Banche Etiche ed Alternative)

Sezione B.a: ambiente di lavoro

B.a.1 – Salute e sicurezza sul lavoro (SSL)

B.a.1.1. L'impresa, oltre ad aver adempiuto a tutta normativa SSL applicabile, pone in essere iniziative oltre gli obblighi di legge secondo modelli di prevenzione integrata (Ad es. whistleblowing, ISO26000, Sistemi di gestione della sicurezza)

B.a.1.2. Monitoraggio numero infortuni, per gravità

B.a.1.3. L'impresa, nell'ultimo anno, ha realizzato corsi di formazione in tema di igiene e sicurezza sul lavoro specifici del proprio settore produttivo, oltre a quelli previsti dalla legge

B.a.1.4. I macchinari, gli impianti o le parti la cui usura o malfunzionamento possono dar luogo ad incidenti, vengono sostituite in una forma programmata e preventiva al di là degli obblighi di legge, ed esiste un programma di manutenzione

B.a.1.5. L'azienda attua una procedura specifica per il coinvolgimento e la partecipazione alle iniziative aziendali in materia di salute e sicurezza anche nei confronti di personale a tempo NON indeterminato, ai fini della loro integrazione nel sistema di sicurezza aziendale

B.b. Persone (dipendenti e altri/e collaboratori/ici)

Anagrafica (KPIs): % donne su totale,% donne nel Cda; % contratti part time su totale, % contratti a tempo determinato su totale, Codice Etico approvato da soci o amministratori, % fatturato verso estero (Export)

B.b.1 – Turnover

B.b.1.1 Il tasso di turnover uomini (se presenti) è assente o è diminuito rispetto all'anno precedente? (Turnover = rapporto tra n. dip. dimissionari con dimissioni volontarie e il n. totale dei dipendenti, nel periodo di riferimento e al netto di pensionamento ed eventi straordinari

B.b.1.2. Il tasso di turnover donne (se presenti) è assente o è diminuito rispetto all'anno precedente? (Per il calcolo cfr. B.b.1.1.)

B.b.2 – Stabilizzazione dei rapporti di lavoro

B.b.2.1 La totalità del personale ha un contratto di lavoro dipendente o almeno il 60% del personale possiede un contratto di lavoro stabile

B.b.2.2 È stato stabilizzato almeno un/una collaboratore/trice precario/a nel corso dell'esercizio corrente o precedente?

B.b.3 – Formazione oltre gli obblighi di legge

B.b.2.1. Negli ultimi 2 anni, sono stati realizzati corsi o programmi di formazione per lo sviluppo delle professionalità individuali, senza discriminazione di genere

B.b.4 – Conciliazione e welfare secondario

B.b.4.1. Esistono misure di conciliazione vita privata-lavoro in termini di flessibilità dell'orario di lavoro che tengono anche conto delle differenze di genere

B.b.4.2 L'impresa ha adottato misure di welfare aziendale a favore di dipendenti che vengono utilizzate da almeno il 20% degli stessi/e

B.b.5 – Pari opportunità, retribuzioni, coesione ed equità, gestione della diversità

B.b.5.1. L'impresa ha sempre mantenuto e garantisce il mantenimento del posto lavoro dopo la maternità/congedo parentale, oltre il 1°anno vita del figlio, a parità di mansioni, incarichi, retribuzione

B.b.5.2. C'è parità di trattamento retributivo di genere a parità di valore di lavoro? (tenuto conto del salario complessivo, straordinari, indennità,..)

B.b.5.3. Lo stipendio più alto dell'impresa (incluso soci/e e proprietari/e) è inferiore a 6 volte in più rispetto allo stipendio più basso

B.b.5.4 L'impresa impiega -a parità di genere- lavoratori/trici disabili o con altre difficoltà di inserimento lavorativo (psichiche, ex detenuti, ecc.), senza versamento di contributi esonerativi o oltre gli obblighi di legge

B.b.5.5 Certificazione SA8000

Sezione C – Clienti, consumatori/trici

C.1 Tutela e garanzia

C.1.1 Le garanzie e forme di tutela sui prodotti o servizi dell'impresa sono gratuite ed estese oltre agli obblighi di legge

C.2 Inclusione

C.2.1 Prodotti/servizi per categorie svantaggiate e famiglie offerti a particolari condizioni agevolate

C.3 Tutela dei clienti e consumatori/trici

C.3.1. L'impresa coopera con enti pubblici per aumentare la sicurezza, o la qualità dell'offerta, o per evitare pratiche commerciali sleali, o greenwashing

C.3.2. Nella progettazione di determinati prodotti/servizi, l'impresa ha incluso i/le consumatori/trici fin dall'origine

C.3.3. Esistono canali visibili ed efficaci per i consumatori/trici e clienti, per segnalare reclami

C.4 Trasparenza e tracciabilità

C.4.1. La comunicazione al cliente sui costi di produzione del bene o servizio va al di là degli obblighi di legge e scende più in dettaglio su tutti gli aspetti

C.4.2 Viene attuata una comunicazione al cliente circa la catena dei fornitori

C.4.3. Esiste una informativa specifica ai clienti sul corretto utilizzo e smaltimento di prodotti e imballaggi

C.4.4. Viene comunicata al cliente l'origine del prodotto, oltre agli obblighi di legge?

C.4.5. Consumatori/trici vengono informati/e circa la composizione del prodotto, i materiali e l'eventuale presenza di sostanze nocive, in modo chiaro ed oltre agli obblighi di legge

C.5. Sostenibilità

C.5.1 Sono presenti prodotti con EcoLabel, e/o Fair Trade, e/o realizzati con materiale ecocompatibile, e/o altre etichette di sostenibilità: se il n° dei prodotti è >10% del totale dei prodotti, e/o se il loro fatturato è >5% del totale fatturato (ivi comprese certificazioni non esplicitamente incluse ma con stessa ratio, quali "Casaclima", "Itaca", "Leed" o energetica A+)

Sezione D – Catena di fornitura

D.1. Inclusione e coesione sociale

D.1.1. Si utilizzano fornitori che impiegano lavoratori/ici appartenenti a categorie svantaggiate (oltre gli obblighi di legge)

D.2 Filiera corta, sostenibilità, trasporto e logistica

D.2.1 Almeno il 10% dei fornitori sono locali? (Si considerano locali se hanno sede/UL nel raggio di 70km dalla propria sede legale/unità locale)

D.2.2. Negli ultimi due anni è stata accorciata la catena di fornitura

D.3 Accreditamento, valutazione e risk assessment sui diritti umani

D.3.1. Sono presenti fornitori scelti per la loro sostenibilità in ambito socio-ambientale? Oppure: sono stati valutati secondo criteri di sostenibilità i più importanti fornitori ossia

D.3.2. L'impresa è parte coinvolta nel processo di mappatura o analisi del rischio di violazione dei diritti umani o Due Diligence, effettuato da soggetti a monte o a valle della propria catena di fornitura

Sezione E.a – Ambiente naturale, energia e emissioni

E.a.1 Fonti energetiche e efficientamento energetico

E.a.1.1. Viene utilizzata energia proveniente da fonti rinnovabili? (indicatori ISTAT II, 5, energia consumata e 7, % uso energia da fonti rinnovabili)

E.a.1.2. Sono installati nelle sedi aziendali dispositivi che consentono risparmi di acqua, di energia e/o la riduzione delle emissioni dirette/indirette energetiche prodotte

E.a.1.3. Vengono realizzati percorsi di formazione del personale sul risparmio energetico, riduzione dei consumi ed impatto ambientale dell'attività d'impresa

E.a.2 Riciclo materiali

E.a.2.1 Esistono procedure sistematiche ed applicate in modo capillare per il riciclo dei materiali utilizzati per produzione beni/servizi

E.a.3 Imballaggi

E.a.3.1. Esiste e viene implementato in modo sistematico un piano di riduzione imballaggi.

E. b. Scuola-lavoro e rapporti con comunità locale e P.A.

E.b.1 Orientamento e conoscenza, cittadinanza d'impresa e rapporti con la comunità

In collaborazione con :



E.b.1.1. Sono stati stipulati accordi con enti pubblici o privati o comunità locali, per lo svolgimento di attività condivise, quali ad esempio: PPP (partnership pubblico private), GAL, GAC (gruppi di azione locale/costiera); Finanziamento di progetti filantropici; sponsorizzazioni culturali; accordi con forze dell'ordine o PA o altre imprese per riduzione criminalità di un quartiere, ecc.

E.b.1.2. L'impresa ha stretto partnership con scuole o organizzazioni del terzo settore (ONG, ecc.) con cui realizza progetti o collabora pro-attivamente nella realizzazione di progetti

E.b.2 Alternanza scuola-lavoro

E.b.2.1 Partnership con “protocollo di intesa” o “convenzione” per alternanza scuola-lavoro tra impresa e scuola, con la partecipazione di CCIAA e/o associazione di categoria e/o altre P.A. quali ANAC (Autorità Nazionale Anticorruzione), Tribunali, Prefetture, AGCM-Antitrust

E.b.2.2. Corsi di formazione in materia di CSR/RSi/condotte di impresa responsabile al personale scolastico “Responsabile organizzativo dell'alternanza formativa dell'Istituto” e/o al “tutor aziendale”.

E.b.2.3. Percorso di alternanza scuola lavoro nel quale vengono inserite “competenze trasversali” connesse agli ambiti della CSR/RSi, previo esistenza di “procedure” scritte o modelli organizzativi e gestionali specifici in materia di alternanza scuola lavoro.

E.b.2.4. Presenza di KPI (indicatori di prestazione) monitorati relativi a obiettivi e risultati che l'impresa (attuatore) si pone assieme alla scuola convenzionata (promotore)

E.b.2.5. Inserimento nelle schede di valutazione del percorso di alternanza, di indicatori connessi a incremento conoscenza in ambito CSR/RSi

E.b.2.6. “Certificazione delle competenze” con valenza giuridica e comprensiva di abilità in ambito CRS/RSi

E.b.2.7. Percorso di alternanza scuola-lavoro comprensivo di esperienze in filiali estere dell'azienda

E.b.2.8. Assunzione (anche temporanea) di personale derivante da percorsi di alternanza scuola-lavoro.

E.b.2.9. Assunzione (anche temporanea) di personale con “DSA”, derivante da percorsi di alternanza scuola-lavoro

E.b.3 Coinvolgimento (Stakeholder engagement)

E.b.3.1. Iniziative di coinvolgimento dei cittadini in questioni ambientali (gestione impatto ambientale, sindrome NIMBY, ecc.)

E.b.4 Orientamento e conoscenza, cittadinanza d’impresa e rapporti con la comunità

E.b.4.1. Apertura dell’azienda alla comunità (Open day, coinvolgimento strutturato)

E.b.4.2. Convenzioni con scuole/università per stage e/o borse di studio in materie di RSi o accordi con le scuole per attività di promozione e diffusione sulla cittadinanza d’impresa con particolare attenzione alla salute e sicurezza sul lavoro

E.b.4.3. Spin-Off e/o aiuti per costituzione aziende nella propria comunità locale (Provincia) per giovani e/o categorie svantaggiate

E.b.4.4. Accordi con enti pubblici, privati e presenti nelle comunità locali, per attività condivise. Ad esempio: PPP (partnership pubblico private), GAL, GAC (gruppi di azione locale/costiera), Finanziamento di progetti filantropici, sponsorizzazioni culturali; social impact bonds

E.b.4.5. Partnership con organizzazioni del “Terzo settore”

E.b.4.6..Volontariato d’impresa (Coinvolgimento dei/delle dipendenti, attraverso la partecipazione ad iniziative e progetti da realizzarsi con la cittadinanza, società civile o nelle organizzazioni di Terzo settore, con il supporto e il consenso dell’azienda e in orario di lavoro regolarmente retribuito)

F – Innovazione, competitività

F1 - Innovazione organizzativa

In collaborazione con :



F.1.1. Sono state migliorate competenze professionali, anche attraverso specifici percorsi formativi

F.1.2 Sono stati migliorati i sistemi manageriali e/o dei ruoli e/o di attribuzione di competenze

F.1.3. Sono state migliorate le tecniche di condivisione delle competenze interne

F.1.4. È stata istituito un gruppo di lavoro per trovare comuni risposte a problemi? (comunità di pratica)

F.1.5. Sono state inserite nuove forme di aggregazione di competenze e miglioramento delle relazioni intersoggettive?

F.1.6. Sono state sostenute spese per la formazione del personale dedicato alle attività di innovazione?

F2 - Innovazione di prodotto

F.2.1. Si è verificato un aumento del volume di vendite o fatturato generato da progetti di innovazione?

F.2.2 Si è verificato un aumento della gamma di prodotti/servizi generato da innovazioni (in %)?

F.2.3. Sono stati inseriti in catalogo o produzione nuovi prodotti per la soddisfazione di un bisogno dei clienti non ancora servito da alcun prodotto ?

F3 - Innovazione di marketing

F.3.1 Sono stati inseriti nuovi modi di concepire il mercato o il consumatore o i bisogni?

F.3.2. Sono stati sviluppati prodotti in co-design con la clientela?

F.3.3. Sono stati inseriti nuovi metodi di distribuzione?

F.3.4. Sono stati inseriti strumenti e metodologie per la gestione della clientela e del post-vendita?

F.3.5. Si è verificato un aumento del n. di nuove aree di mercato avviate grazie a progetti di innovazione?

F.3.6. Si è verificato un aumento del n. (o del valore) di licenze cedute a scopo di innovazione tecnologica?

F4 - Innovazione sociale

F.4.1. Sono state stipulate nuove forme di partnership con Pubblica Amministrazione, Terzo settore, ONG?

F.4.2. Sono stati stipulati accordi sul welfare secondario o social impact bonds?

F.4.3. E' stato istituito il volontariato d'impresa (coinvolgimento dei/delle dipendenti, attraverso la partecipazione ad iniziative e progetti da realizzarsi con la cittadinanza, società civile o nelle organizzazioni di Terzo settore, con il supporto e il consenso dell'azienda e in orario di lavoro regolarmente retribuito)

F5 - Innovazione di processo

F.5.1. Sono stati inseriti nuovi metodi di produzione e migliorati i processi di produzione, con eventuale razionalizzazione/ risparmio energetico e uso e gestione sostenibile delle risorse naturali impiegate nei processi produttivi?

F.5.2. Sono stati razionalizzati i metodi di risparmio energetico nei processi produttivi?

F.5.3. Si è verificato un miglioramento dei processi di selezione dei progetti e dei metodi di valutazione di investimenti?

F.5.4. Si sono verificati nuovi investimenti per i sistemi di controllo della qualità di prodotto o di processo o dei fornitori?

F.5.5. Nuovi investimenti per i sistemi di controllo della qualità di prodotto o di processo o dei fornitori

F.5.6. Si è verificata una reingegnerizzazione processi produzione

F.5.7. Si è verificata una riduzione del time-to-market di nuovi prodotti e servizi? (tempo intercorrente tra l'ideazione di un prodotto e la sua vendita)

F.5.8. C'è stato un miglioramento delle relazioni con l'esterno, nell'ambito di collaborazioni per l'innovazione?

F.6 - R&S, ricerca e sviluppo, scienza e tecnologia

In collaborazione con :



F.6.1. L'impresa possiede almeno 1 brevetto ottenuto negli ultimi 5 anni?

F.6.2. L'impresa negli ultimi 5 anni ha investito in innovazione, ricerca e sviluppo ad esempio assumendo personale altamente qualificato, specializzato. Oppure: È aumentato il fatturato a seguito di prodotti/servizi innovativi?

F.6.3. Spese annuali in attività dedicate a ricerca, sviluppo e innovazione (Ad esempio: spese di personale esterno e interno impegnato nelle attività di ricerca, sviluppo, gestione tecnico-scientifica, costi per lo sfruttamento di risultati di ricerche, brevetti, diritti di licenza, software specifici, servizi di consulenza per ricerca, sviluppo e innovazione) Punteggio in caso di miglioramento rispetto a esercizio precedente

F.7 - Accordi, distretti e filiere sostenibili (resp. sociale/ambientale); networking

F.7.1. L'impresa è (o è stata) partner o associate in un progetto di R&S finanziato da programmi UE (es.: Leonardo o 7FP), aventi ad oggetto la sostenibilità socio/ambientale o altri simili prov., reg. o nazionali?

F.7.2. L'impresa ha stipulato accordi o partnership con altre M-PMI per lo sviluppo dell'indotto o dell'ambito tecnologico-scientifico o appartiene a consorzi di innovazione sostenibile dal pdv socio/ambientale?

F.7.3. L'impresa è presente su piattaforme aperte di discussione (forum internet web 2.0, blog; se moderati), dando risposta sistematica a domande e feedback degli utenti?

F.8 - Competitività

F.8.1. L'impresa produce uno o più prodotti ecosostenibili, il cui prezzo è uguale o inferiore al prezzo più alto sul mercato del medesimo prodotto non ecosostenibile?

F.9 - Apertura commerciale e propensione all'export

F.9.1. Il rapporto tra esportazioni di beni o servizi e fatturato è aumentato negli ultimi 3 anni?

F.9.2. Si sono verificati miglioramenti nelle politiche di internazionalizzazione?